

I.C. "G. Falcone" S.G. La Punta

IL GIORNALINO WEB 2.0



Maggio
2020



EDITORIALE

Carissime e carissimi,

con molta gioia ed orgoglio introduco il numero del *Falcone news* dell'ultimo segmento dell' a.s.2019/2020. Un periodo particolare, che coincide con il *lockdown* e la didattica a distanza. Non avevo dubbi che avreste continuato a documentare con i vostri articoli il tempo che stiamo vivendo e che le vostre docenti vi avrebbero guidati nel corso di questo sentiero così accidentato, ricco di cambiamenti e irripetibile. Questo tempo vissuto in una dimensione sospesa ci dà l'opportunità di riflettere, di dedicarci di più a noi stessi e ai nostri affetti, di rallentare il ritmo di vita frenetico pre-COVID19 e di vivere, anche se distanti, la dimensione della solidarietà e il concetto di libertà in modo diverso dal passato. Abbiamo compreso che è importante mantenere le distanze, ma per lottare uniti contro un "nemico invisibile ed imprevedibile", che può colpirci alle spalle. **DISTANTI MA UNITI**, consapevoli che ogni nostra azione lede la salute dell'altro.

La scuola, luogo fisico prima del 5 marzo 2020, ha raggiunto ognuno di voi, è entrata nelle vostre case e ha mantenuto, seppure in modo diverso, ma nell'unico modo possibile, quel contatto importantissimo, colmando il vuoto che inaspettatamente avete sentito dentro di voi. Sento di ringraziare tutti per l'impegno, il senso di responsabilità e la resilienza mostrati e non vedo l'ora di leggere i vostri articoli!

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Concetta Matassa

FASE 1: SCUOLA CHIUSA

TUTTO SOSPESO!

OBIETTIVO CONTENIMENTO EPIDEMIA DA COVID-19

" Si tornerà a scuola se e quando, sulla base delle indicazioni degli esperti, le condizioni lo consentiranno".

Cari Lettori,

Apriamo questo numero del Giornalino con la suddetta affermazione della ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina intervenuta in Senato per un'informativa, per la prima volta da quando è scoppiata l'emergenza coronavirus. Pertanto, l'anno scolastico proseguirà a distanza!

Ansia, paure, incertezze! Tutti chiusi in casa in quarantena per difenderci da un nemico invisibile.

Insegnanti e studenti abbiamo dovuto adattarci ad insegnare e ad imparare in un modo nuovo, a distanza, usando app per videolezioni, cartelle condivise e piattaforme online. Anche per i genitori, specialmente dei più piccoli, il carico di lavoro è stato più complicato. Non per tutti è stato facile usare e seguire la didattica a distanza specialmente a causa di motivi di connessione e per le diverse infrastrutture.

Si è cercato, soprattutto, di mantenere vivo e costante il contatto con gli studenti facendo da legame con la normalità del "prima". Certamente è mancato il rapporto diretto, la presenza fisica e l'incrociarsi dei loro sguardi

E' mancata la SCUOLA e il suo rumore!

Tuttavia, anche se la scuola ha dovuto chiudere le porte, è rimasta aperta la nostra volontà, la forza di fare e di continuare con grinta e determinazione, dando spazio alla fantasia e alla creatività e, soprattutto, per VINCERE sempre.

La Redazione

FASE 2: LA SCUOLA DENTRO CASA

DAD: "DIDATTICA A DISTANZA"



Siete ... connessi?

Gli alunni dell' I.C. G. Falcone, attraverso un sondaggio, hanno avuto modo di esprimere la propria opinione a proposito della DaD adottata a seguito della sospensione dell' attività didattica.



Dal 5 Marzo gli alunni del nostro istituto, dai tre ai quattordici anni, hanno abbandonato le proprie aule e il consueto modo di fare scuola.

Sono stati catapultati in classi virtuali che, grazie alla presenza rassicurante e familiare degli insegnanti, gli hanno consentito di recuperare una parvenza di normalità.

In un momento in cui sono stati vietati gli abituali rapporti interpersonali, video e audio di piattaforme internet hanno supportato e accompagnato i nostri ragazzi in un percorso di crescita personale e didattico.

Dal sondaggio emerge che:

la stragrande maggioranza degli alunni ha uno stato d'animo che varia a seconda dei momenti e delle informazioni ricevute;

- ♦ più dell' 80% ritiene la DaD la brutta copia della scuola e avverte soprattutto la mancanza dei compagni e di momenti di condivisione come la ricreazione;
- ♦ il 90% si augura di iniziare il prossimo a. s. rientrando in classe;
- ♦ la quasi totalità degli alunni riconosce che la pandemia e il lockdown gli abbiano dato l' opportunità di trascorrere più tempo con i genitori e a casa.



La DaD è



■ Una soluzione buona ma temporanea ■ La brutta copia della scuola ■ Non saprei ■

Speranze per il prossimo a.s.



■ rientro a scuola ■ DaD ■ Non saprei





Filastrocca della Didattica a distanza

Filastrocca della didattica a distanza
che non è divertente come la danza.

Con la Galfo piena di dote
la stanza si riempie di note.

Con la Terminella sono rilassato
perché con la storia mi porta al passato.

Il prof. Finocchiaro ci fa sudare
che per rinfrescarci ci vuole il mare.

La Cavalli con il disegno
ci fa creare a tutti un regno.

La prof. Palazzolo con lo spagnolo
è felice come un usignolo.

Con l'arte della Centarri se vengono orrori
si possono sistemare con fantasie e colori.

Con Galizia andiamo a scoprire molti paesaggi
ci sentiamo come il sole e i suoi raggi.

La Licciardello con l'inglese
è sempre cortese.

Il prof. Odierna coi numeri e la scienze
ci porta in un mondo di fantascienze.

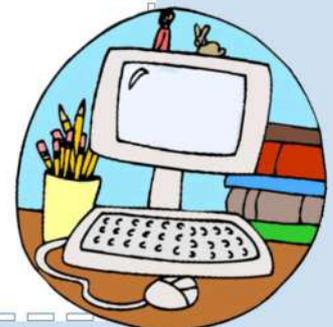
Il prof. Cali di religione
è un sostituto d'eccezione.

La Ronsisvalle con il sostegno
ci mette tutto l'impegno.

...Questa didattica a distanza
già mi stanca!



Andrea Francesco Scarpignato 1[^]B





12 Maggio 2020



"Giornata internazionale dell'Infermiere"

La Giornata internazionale dell'infermiere si celebra in tutto il mondo , il **12 maggio**, anniversario dei 200 anni dalla nascita, a Firenze, di **Florence Nightingale**, fondatrice dell'infermieristica moderna.

Mai come quest' anno la Giornata dell' infermiere ha avuto tale eco, lo si evince bene dalle parole del direttore generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, T.

A.Ghebreyesus: **" gli infermieri sono la spina dorsale di qualsiasi sistema sanitario e oggi, molti di loro si trovano in prima linea nella battaglia contro Covid-19"**.

La loro professione è stata quella più colpita durante l'emergenza, con circa 12.000 contagi . In tutto il mondo e in Italia, nonostante il lockdown, il 12 maggio, si sono svolte iniziative via web, mostre fotografiche virtuali, convegni on air.

Alle 20.30 abbiamo assistito all'illuminazione dell'Istituto per le malattie infettive Spallanzani di Roma, simbolo della lotta al Covid, offerta dall'ambasciata britannica per celebrare il bicentenario dalla nascita di Florence Nightingale.

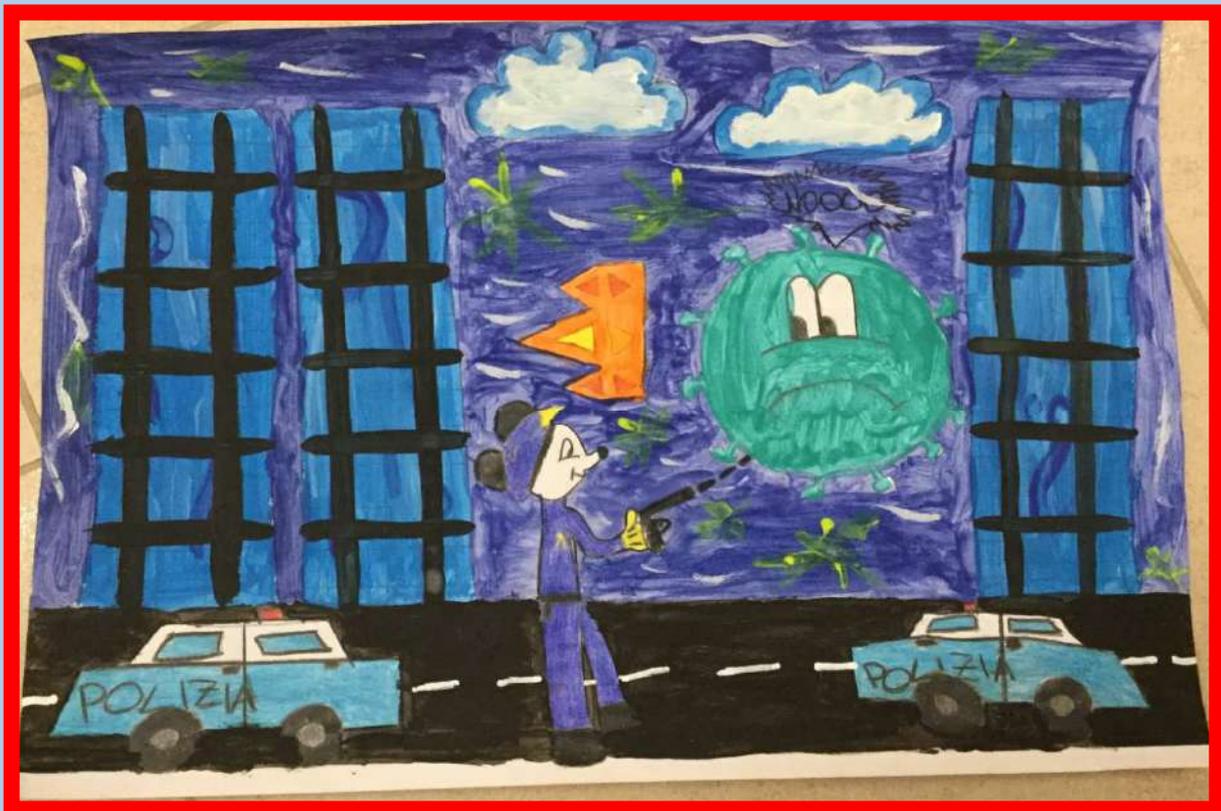
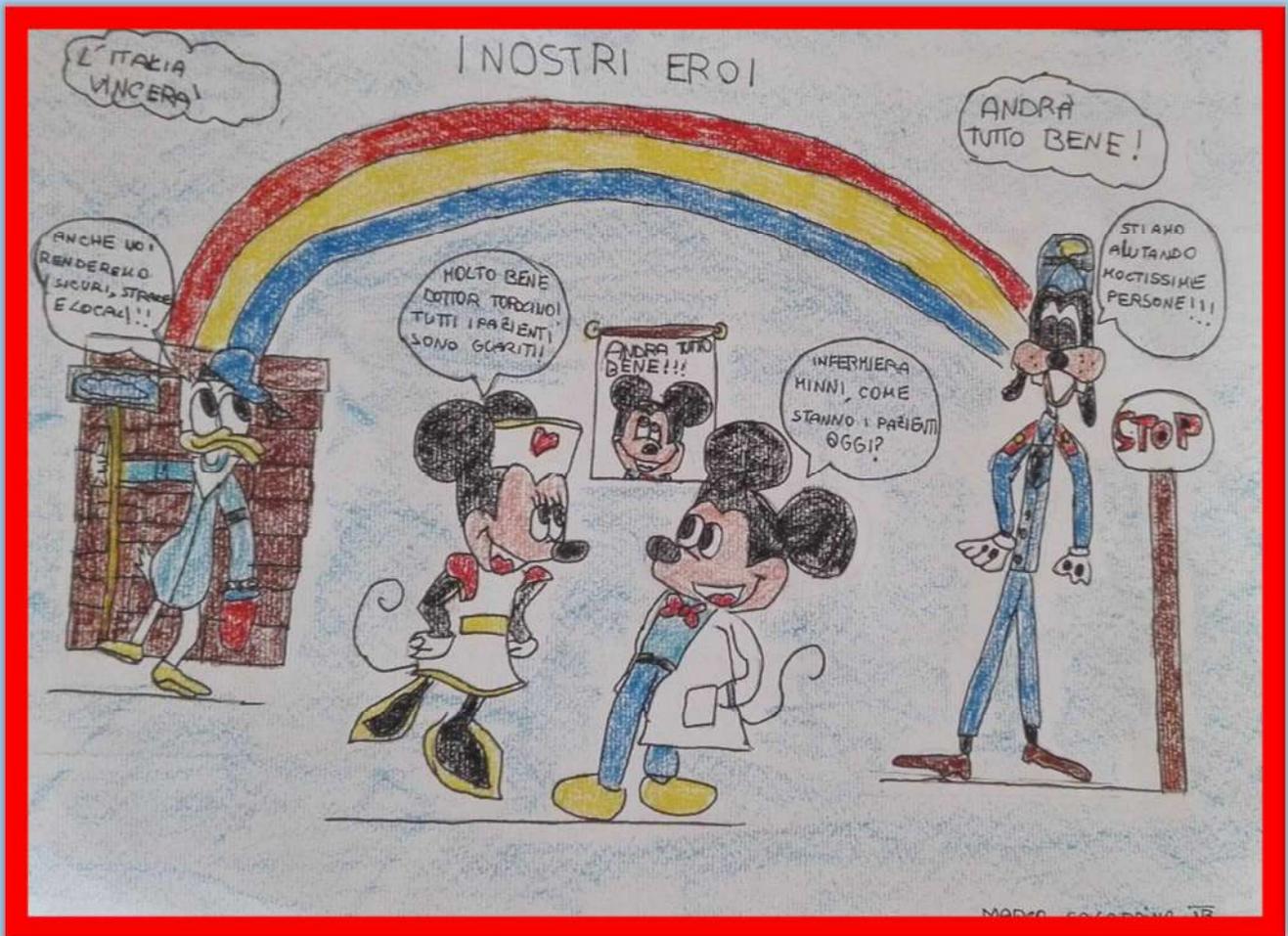
A lei è stato, anche, dedicato il brano inedito "Perfetta", del musicista Paolo Fresu, presentato durante la diretta web sul sito e i canali social della Fnopi, in cui è stata rilanciata anche la campagna di raccolta fondi **#NoiConGliInfermieri**.

Anche l'artista inglese **Banksy** ha voluto lasciare con una sua opera un personale tributo ai medici e agli infermieri del servizio sanitario britannico, impegnati nella lotta al coronavirus. Si tratta di un disegno, grande circa un metro quadrato, che è stato appeso vicino al Pronto soccorso dell'ospedale di Southampton, Inghilterra meridionale, in accordo coi vertici dell'istituto.



Ricordiamoci di loro!





La Memoria ...va Coltivata!

23 Maggio 1992 - 23 Maggio 2020



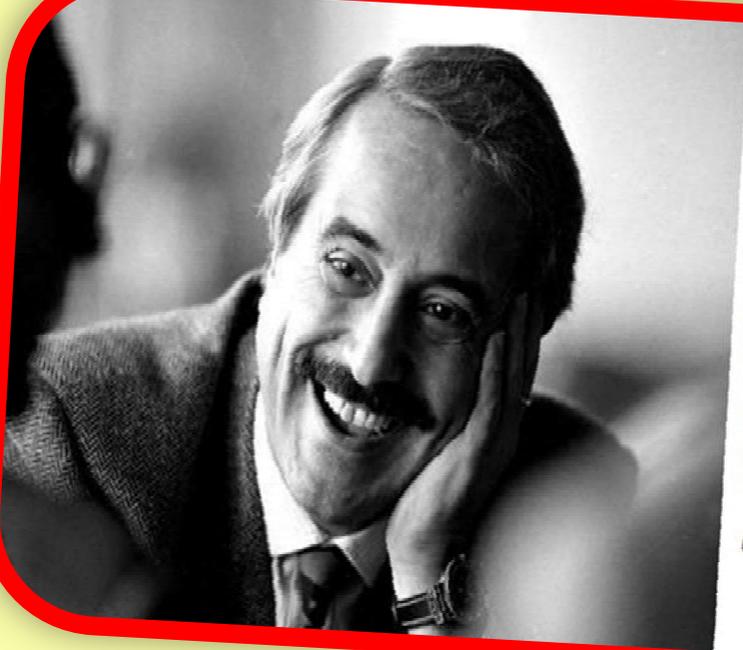
Dal 2002, ogni anno il 23 Maggio, anniversario della strage di Capaci, la #navedellalegalità approda al porto di Palermo dando inizio ad eventi e celebrazioni con cui si commemorano i giudici Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e tutte le vittime della Mafia. : un'esperienza coinvolgente e di grande impatto emotivo.

Quest' anno la pandemia ha impedito le consuete iniziative, ma nonostante le restrizioni la giornata è stata adeguatamente celebrata attraverso gli hastag:

#23maggio2020, #PalermoChiamaitalia, #FondazioneFalcone e #ilcoraggiodiognigiorno.

La Rai ha offerto un ricco palinsesto con approfondimenti, documentari, film che partiti dal 18 maggio sono culminati il 23 maggio con due trasmissioni in diretta su Rai Uno: "Uno Mattina in Famiglia" e "Rai sì".

Sono state raccolte e trasmesse le testimonianze delle scuole che hanno partecipato negli anni scorsi al viaggio e i racconti di docenti e studenti che, nonostante l'emergenza, hanno proseguito la didattica da remoto. La Fondazione Falcone ha organizzato, infine, un flash-mob per ricordare ed esprimere un pensiero di gratitudine a chi, nella lotta alla mafia, o nella dura battaglia contro la pandemia, ha fatto la propria parte. Nei giorni precedenti il 23 una serie di artisti, attori e musicisti italiani con piccoli video, che sono stati poi trasmessi sui canali social della Fondazione Falcone, del Ministero dell'Istruzione e di PalermoChiamaitalia hanno invitato i cittadini ad appendere un lenzuolo bianco dal balcone di casa e ad affacciarsi tutti insieme alle ore 18.



Capaci 23 maggio 1992
Per non dimenticare

"La mafia non è affatto invincibile; è un fatto umano e come tutti i fatti umani ha un inizio e avrà anche una fine. Piuttosto, bisogna rendersi conto che è un fenomeno terribilmente serio e molto grave; e che si può vincere non pretendendo l'eroismo da inermi cittadini, ma impegnando in questa battaglia tutte le forze migliori delle istituzioni".

Giovanni Falcone

Chi ha paura muore ogni giorno,
chi non ha paura muore
una volta sola.

Giovanni Falcone



Progetto Lettura

Raccontare il Pianeta attraverso lo sguardo dei ragazzi



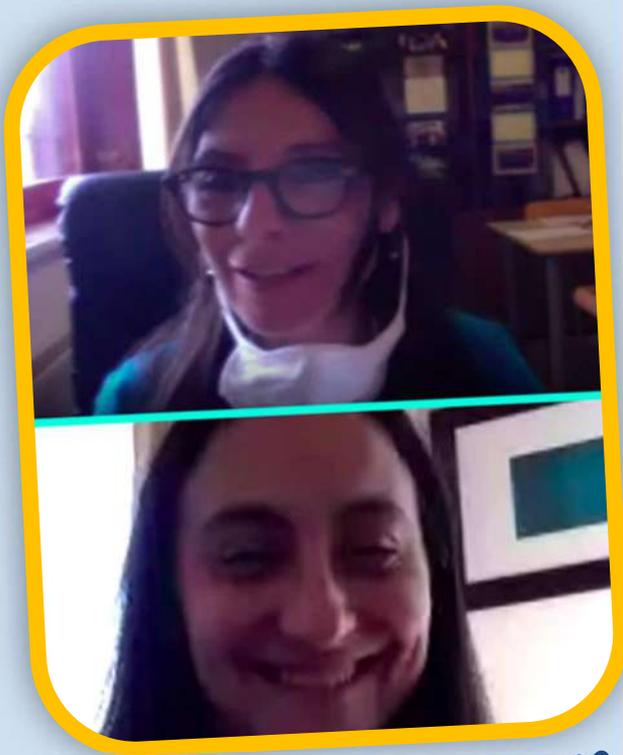
Lunedì 25 Maggio gli alunni della secondaria di primo grado dell' I.C. G. Falcone hanno partecipato ad un incontro on line con la scrittrice Viviana Mazza. Il progetto lettura del corrente a. s. è stato incentrato sul testo “ **Guerrieri di sogni**”, tredici storie vere di ragazzi di tutto il mondo.

La giornalista V. Mazza ha accolto con entusiasmo l' invito ad un meet con il nostro istituto e i nostri alunni hanno partecipato con grande curiosità e profonda empatia.

Abbiamo registrato 250 partecipanti, numero massimo consentito dalla piattaforma di videoconferenze adoperata!

La scaletta programmata non ha esaurito le curiosità degli appassionati lettori, ma Viviana Mazza, con gentile disponibilità e grande capacità di interazione con un pubblico di adolescenti, nonostante l' eccezionalità del canale, ha dato spazio a tutti. La giornalista ha iniziato raccontando di essere una siciliana che vive e lavora in Lombardia; il progetto del libro risale al 2008/2009 ed è strettamente legato al suo lavoro e alla sua conoscenza del Medio-orientale.

Negli anni ha raccolto, tramite conoscenza diretta o tramite articoli usciti sui giornali, storie di società e di ragazzi, storie che fossero legate a tematiche importanti: l' ambiente, l' emigrazione, lo sport e accomunate da un elemento: il coraggio, inteso come capacità di affrontare e superare le paure.



Scrivere è anche **Imperare**



Tutti i ragazzi di cui racconta nelle proprie storie sono vittime di disuguaglianze, ma ciascuno di essi è la prova che esiste sempre la possibilità di realizzare i propri sogni e in tal senso offre un insegnamento esemplare, che possa essere utile agli adolescenti che oggi leggono il libro e che possa trasmettersi alle future generazioni.

Viviana ha spiegato come il libro, legato ad un momento intenso della sua vita, la gravidanza e la nascita della figlia, sia il risultato di un grande equilibrio, tra, da un lato, serio e approfondito lavoro di ricerca di fonti e di intervista, dall'altro lato, emozioni e coinvolgimento affettivo.

La scrittrice, sollecitata dagli alunni, esemplifica il discorso con una metafora: ogni scritto deve essere **“una costruzione che trascina”** e quindi somma di **“mattoni e palloncini”**. Ogni opera necessita di fasi di studio e pianificazione, ma se si riducesse a ciò risulterebbe sterile. Occorre arricchirla con emozioni e sentimenti che suscitino nei lettori coinvolgimento ed empatia. Queste parole sono anche lo spunto per un invito alla lettura, V. Mazza spiega ai ragazzi che bisogna essere curiosi per avvicinarsi ai libri ed avere poi la pazienza e la perseveranza per scoprire gli autori che piacciono.

La scrittrice anticipa alcune informazioni sul suo libro di imminente pubblicazione, **“La ragazza che imparò a volare”**. È la storia di Simone Biles, una ragazza afroamericana, campionessa di ginnastica artistica, le cui vicende offrono l'opportunità di affrontare tematiche legate allo sport, alla bellezza, alla capacità di accettazione di ciò che non rientra in canoni tradizionali.

L'incontro si conclude con il saluto e il ringraziamento della D.S. Prof.ssa C. Matassa che sottolinea l'importanza di segnali di vicinanza agli studenti in un momento in cui si lotta per costruire una scuola diversa.



FASE 3: UNITI A DISTANZA



In un momento particolarmente delicato e difficile, come quello che stiamo vivendo, la Redazione ha raccolto e custodito i pensieri e le emozioni di ciascun alunno dedicando diverse pagine del *Giornalino*.

I ragazzi si sono cimentati nella produzione scritta di poesie, filastrocche e fiabe, ma anche nella realizzazione di disegni variopinti ed originali dando così libero sfogo alla fantasia e alla creatività.

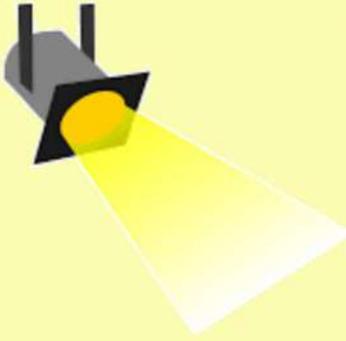
Crediamo che la condivisione degli stati d'animo, di riflessioni, di considerazioni e paure possa darci la sensazione di essere più vicini e non soli.



LA CREATIVITA' AL TEMPO DEL CORONAVIRUS

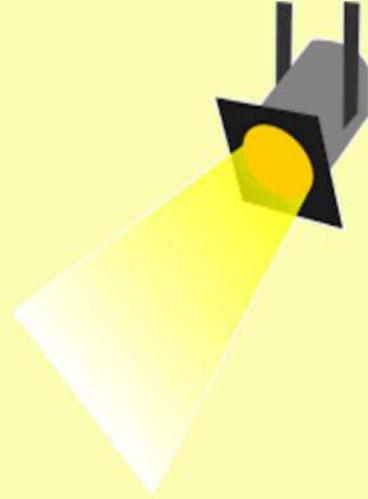




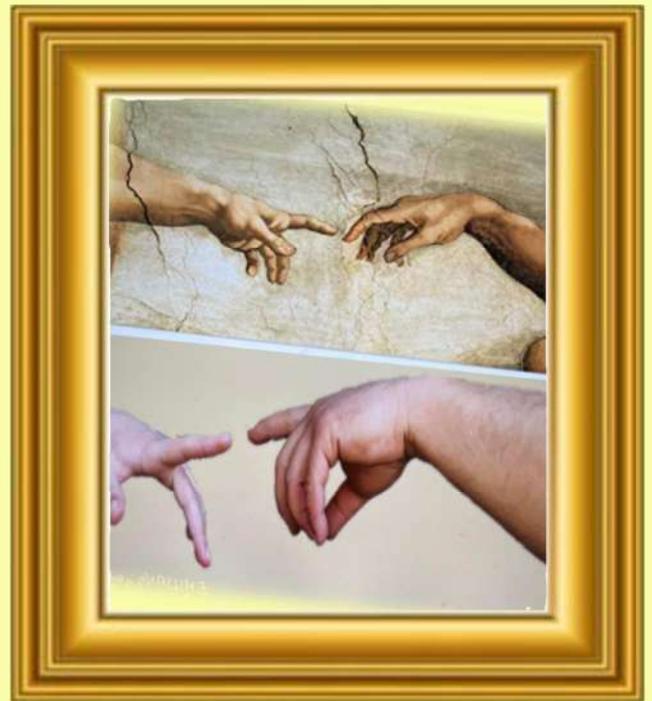








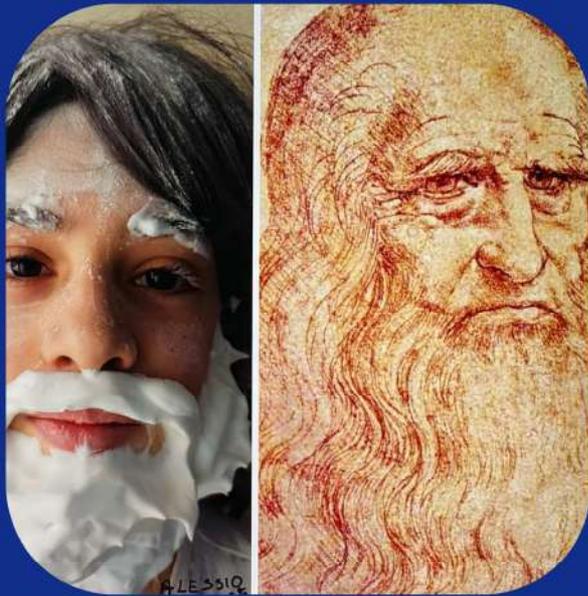




#10 VADO AL MUSEO



Artisti ... in lockdown

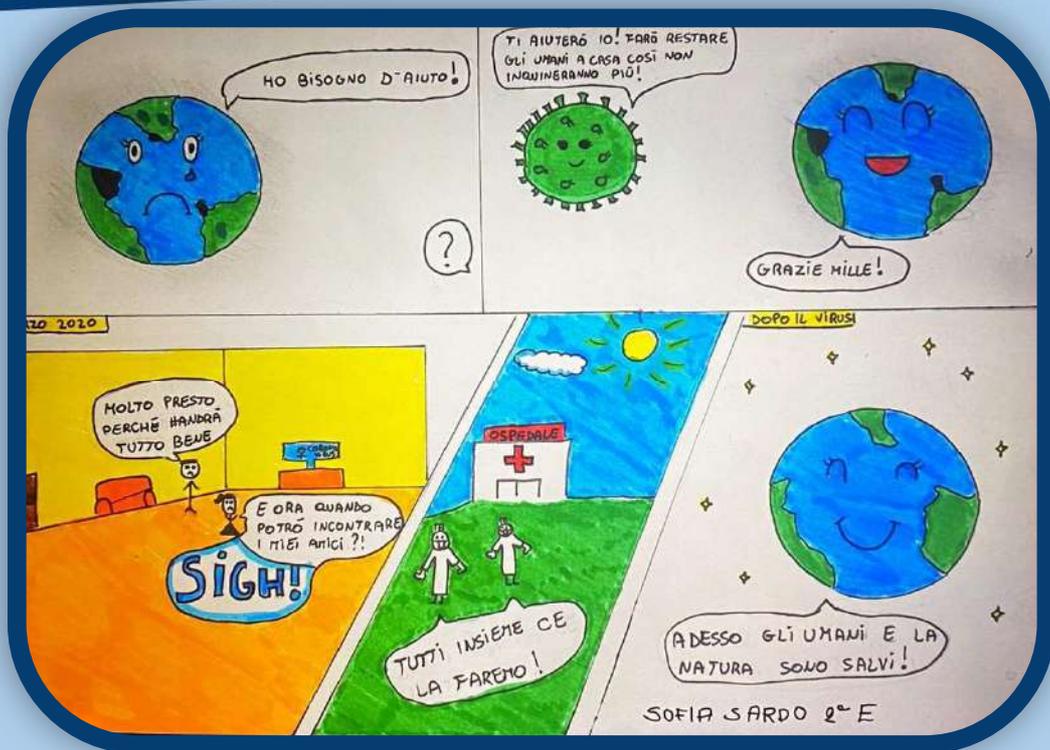
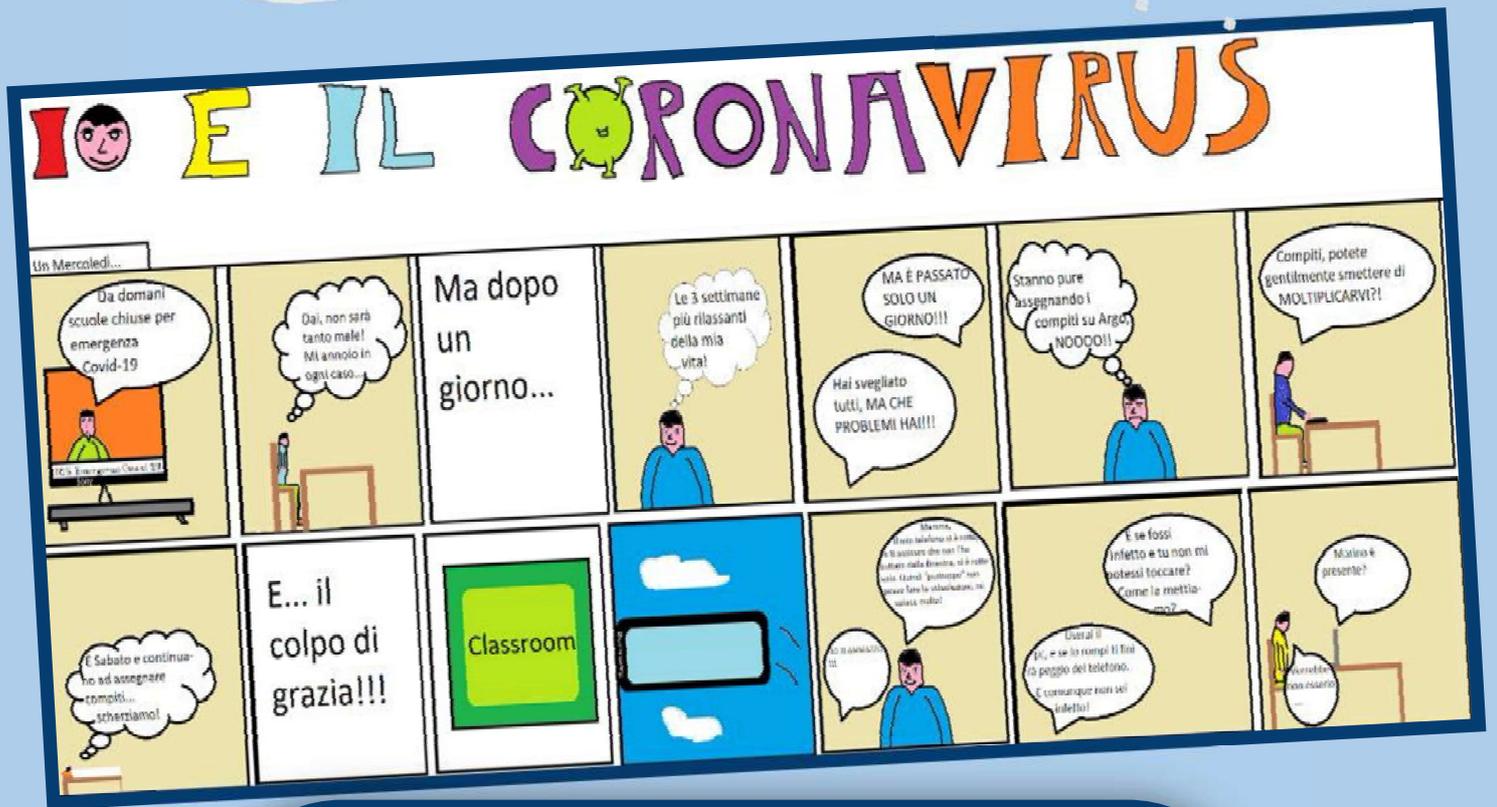




Charlie Chaplin



Io e ... il Coronavirus



5 Maggio 2020



Hai visto?! I contagiati diminuiscono di ora in ora!

Sì, ma non dobbiamo abbassare la guardia! Noi non dovremmo neanche stare qui insieme...



Hai ragione! Vai a casa e quando entri, lavati bene le mani...mi raccomando!

Ok, ciao ciao!!



Qualche ora dopo...

Ah! Ciao! Non ti avevo visto...come?! Non sai cosa sta succedendo?! Te lo spiego io allora!



...si trova pure qui!!



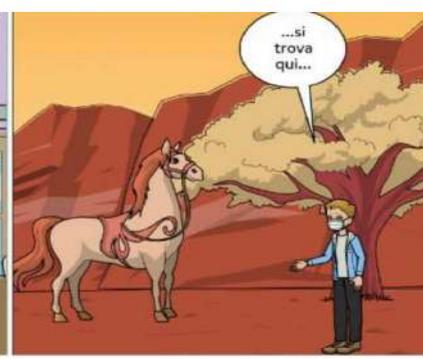
...e si trova anche qui...



Insomma, abbiamo capito che si trova dappertutto...cosa?! Come l'ho vissuta io?! Beh...



Il corona virus è una malattia virale... bla bla bla...che colpisce... bla bla bla... vabbè...andiamo al sodo: è una malattia che ha provocato tante vittime e problemi a livello mondiale, nel settore economico, nel settore industriale... e ha cambiato la vita a ciascuno di noi...si trova qui...



...si trova qui...



...si trova qui...



All'inizio è stato difficile, ma poi ho capito che solo facendo ognuno la propria parte si può sconfiggere il virus, rispettando le regole per il bene di tutti, con amore, solidarietà, speranza e con la convinzione che andrà tutto bene...fidati di me, andrà tutto bene se ci aiutiamo l'un l'altro! Se pensiamo ai lati positivi di tutto questo...senti un po'! E' diminuito l'inquinamento!



Oggi i dati registrano 29.315 morti, ma 85.231 guariti! Se vuoi puoi fare qualcosa anche tu! Puoi donare a favore dell'associazione che aiuta gli infermieri e tutte le persone che in questo periodo si stanno impegnando con fatica per tenere in piedi l'Italia. Con tenacia ci fanno capire che nulla è perduto, che si ritornerà alla normalità e potremo gustare di nuovo il piacere di un abbraccio!

Il Fumetto... in quarantena!

IO E IL CORONAVIRUS

DI AURORA BALONA 20A

PRIMO GIORNO DI QUARANTENA



EVVIVA!
FINALMENTE
HO ALCUNI
GIORNI PER
NON FARE
ASSOLUTAMENTE
NULLA!

DOPO UNA SETTIMANA DI
QUARANTENA



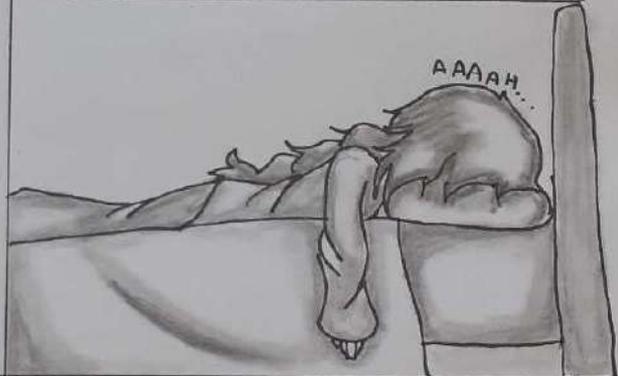
FORSE
SAREBBE
MEGLIO SE
COMINCIASSI
A FARE
QUALCOSA

DOPO UN MESE DI
QUARANTENA



MI SONO
DIMENTICATA
COME SI
SOCIALIZZA
CON GLI ALTRI
ESSERI
UMANI

DOPO DUE MESI DI
QUARANTENA



AAAAH...

4 MAGGIO



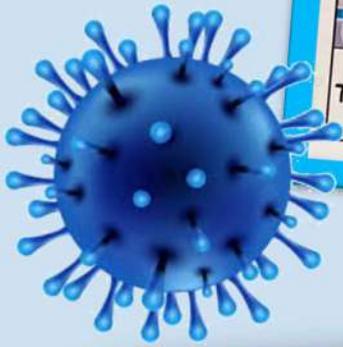
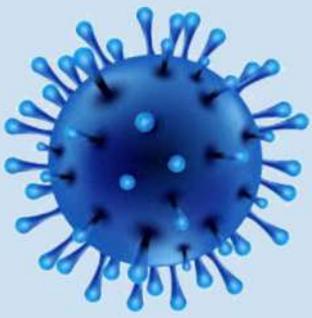
FINALMENTE
POSSO
USCIRE
DI
CASA!

POCHI SECONDI DOPO ESSERE
USCITA DI CASA



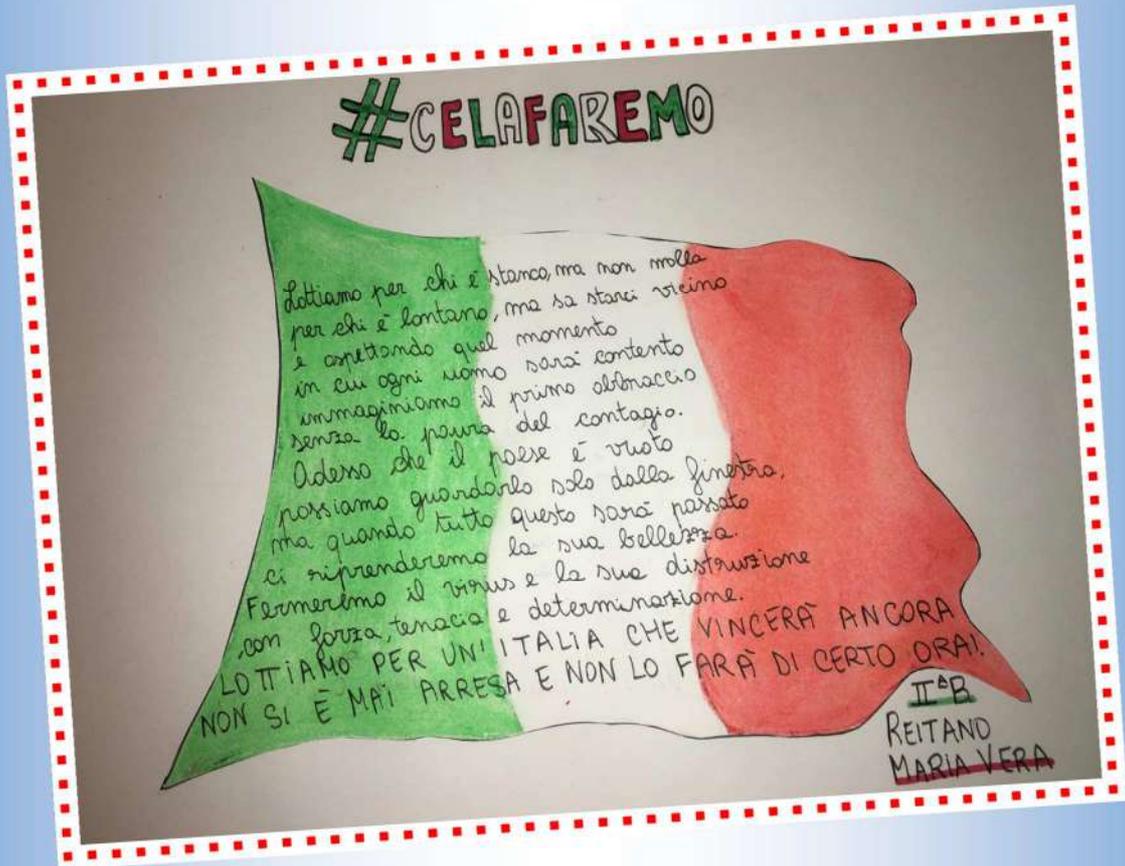
BENE POSSO
TORNARE A
CASA, E' STATO
BELLO MA
ORA HO DA
FARE...







La FANTASIA ... non va in quarantena





CORONAVIRUS

Susewge Kaveela
2A

Oggi il mondo intero ospita il coronavirus. Strade, parchi, bar, scuole, palestre sono tutti deserti. Centinaia di migliaia di persone stanno ancora morendo, adorano le Dee nella paura e quanto sono tristi le famiglie dei morti. Ma vedi, siamo bloccati, non vedi che gli animali sono liberi oggi. Vedi questi animali che si godono le loro famiglie per le strade, nel parco o al mare. Ma questi animali a volte ci schiacciano. Ma questi animali sono amati della natura. Ma stiamo distruggendo queste foreste, rilasciando fumo e inquinando l'ambiente.

Quando distruggiamo le foreste, le vite e le gabbie di questi animali vengono distrutte. Non pensi che questo virus sia una punizione che viene data la natura. Ora prenditi cura del nostro mondo. Questa è la nostra responsabilità. Ama la natura. Questi alberi che ci danno respiro. Devi amare questi animali. Rilascia questi animali. Renditi conto che dobbiamo proteggere il nostro mondo.

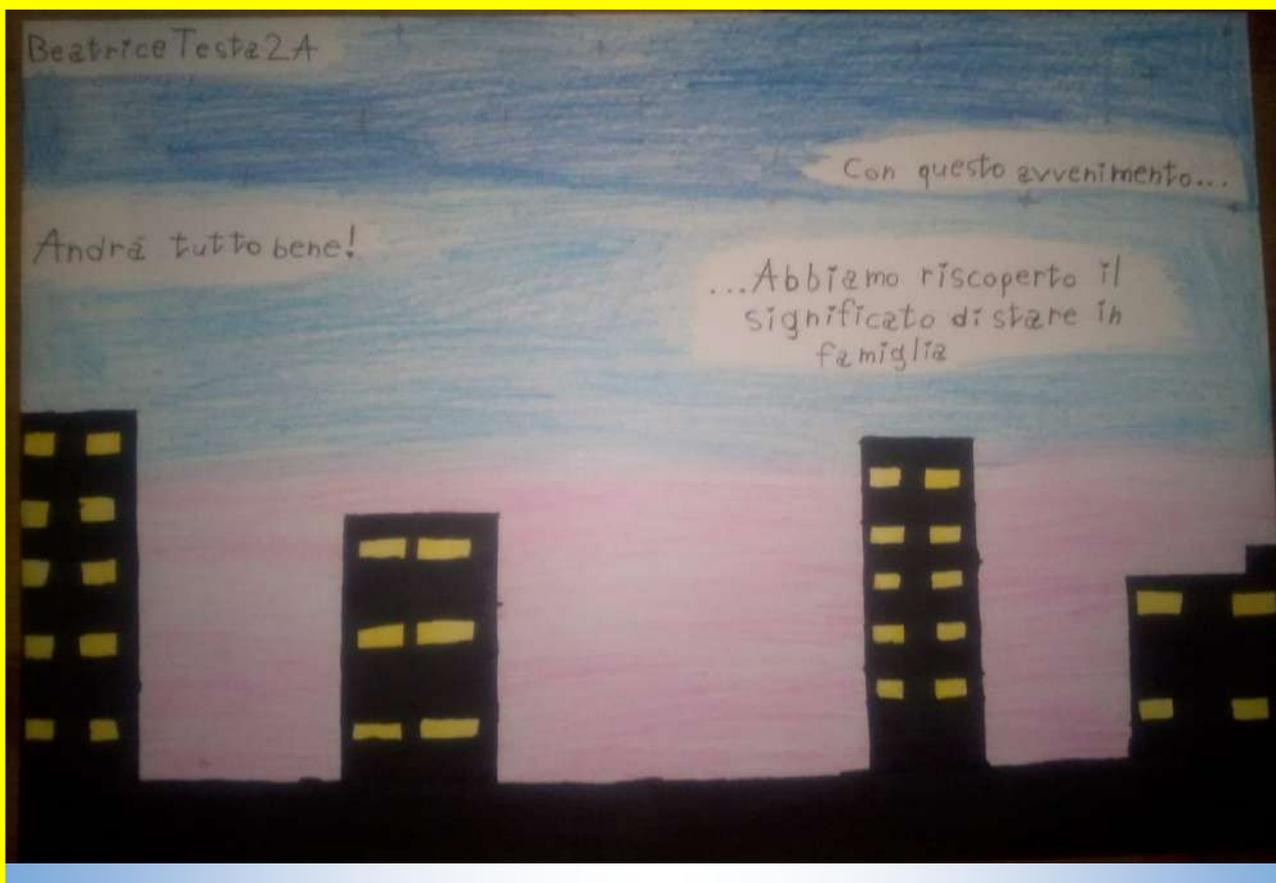


Beatrice Testa 2A

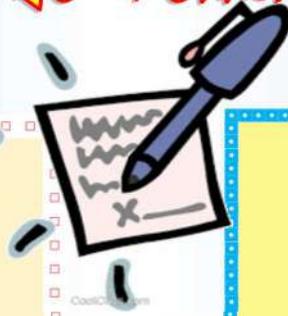
Andrà tutto bene!

Con questo avvenimento...

...Abbiamo riscoperto il
significato di stare in
famiglia



Le Filastrocche della Quarantena



La Quarantena

Io a scuola non posso andare
E a casa devo restare,
ma a me piace tanto studiare
e la soluzione devo trovare!
Senza una guida, né spiegazione
Devo accettare la situazione.
Ma un bel giorno i professori
Con tanto amore e con tanto cuore
Ci danno a tutti un bel sostegno
E ci fan prendere un impegno.
E' vero a scuola non si può andare
ma ci permettono di studiare!
Belle lezioni da ascoltare,
ma senza banchi da scaldare,
Tanti i video da guardare
E poi i compiti da fare.
Se questa non è meraviglia
Tanto e per poco le somiglia.
Quando a scuola torneremo
Tanti abbracci ci daremo
E i professori ci diranno:
Ragazzi! Abbiamo concluso l'anno!

Clelia Mataloni 1^B

Filastrocca sul Virus

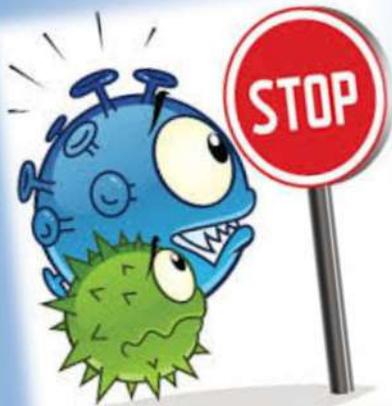
Con questo virus dei miei stivali
Sono chiusi anche i Portali
Sono chiuse anche le scuole
E ciò mi provoca tanto dolore.
Se il virus non ci deve mai acchiappare
A casa dobbiamo restare,
Ma prima o poi tutto ciò finirà
E l'Italia ce la farà!

Giada Saladdino 1^B

Filastrocca dell'Italia

In questo periodo l'Italia sta malg
E tutti noi la dobbiamo aiutare
Stando a casa buoni buoni
Ci mangiamo i ciambelloni.
Sto tanto malg senza gli amici,
Ma questo non ci deve rendere infelici.
Perché questo periodo passerà
e l'Italia felice ritornerà!

Giulia Saladdino 1^B



Desiderio d'Estate

Questo COVID19 è infernale,
vorrei vivere sul suolo lunare,
per scappare a questa sciagura,
andrei pure in una giungla a fare un'avventura.

Io di stare a casa non ne posso più,
prego a te mio caro Gesù,
non farci più subire
e questo virus fai sparire.

In estate vorrei andare a mare,
ma mi sembra che non potrò nuotare,
in questa estate rovinata,
giro in bici tutta la giornata,
nel giardino di casa mia
tra fiori, alberi e poca compagnia!

Se siamo tutti disciplinati,
non ci saranno più malati,
la gente più non soffrirà
se il vaccino si troverà.

#iorestoacasa deve essere il nostro motto
e chi non lo segue è un galeotto!

Simone Di Giorgio II A





FILASTROCCA CORONAMONDO

C'è Corona in giro nel mondo
Che viaggia a tutto tondo,
Che tanto fa ammalare
Persone anche care.
E' piccolo ed è normale
ma fa tanto male.
Ha una forma rotonda
dall'aspetto di una bomba
Con le punte sottili
Che sembrano dei fili.
Dalla Cina è partito
E in America e in Italia è finito.
Gira e rigira come un treno
Ritournerà indietro sereno.
Con forza e con unione
Porteremo Corona alla distruzione
E così tutti noi con emozione
Ci congiungeremo
in un grande abbraccio!

Anna Strazzulla 1^C



La Filastrocca della speranza

In un giorno di metà febbraio
Di un brutto virus si sentì parlare
È molto brutto e fa preoccupare
E a noi tutti fa spaventare.
È sconosciuto e fa tanto male
e a tanta gente fa ammalare.
Con l'aiuto di infermieri e dottori
Son sicura che ne usciremo fuori
Con mascherine e guanti da usare,
Le nostre vite ha fatto cambiare.
Speriamo soltanto che ci aiuti a capire
Che con l'amore riusciremo a guarire
Con impegno e intelligenza
Riusciremo a vivere senza.

Chiara Procaccianti 1^C

UN VIRUS VIAGGIATORE

Coronavirus
Giri il mondo molto in fretta
Colpisci nonni, adulti e bambini
E non possiamo stare vicini.
Se non ci vogliamo ammalare
A casa dobbiamo restare.
Manca tanto la scuola
E ci prende sempre più la noia.
Al mare vogliamo andare
ma se non si trova un vaccino
Lo possiamo solo sognare.
Amo la Scienza e spero agisca con coscienza!

Christian Gagliano 1^C



COVID-19

E'PARTITO DI MATTINA DALLA CINA
CON UNA ROSSA MANTELLINA E UNA GRAZIOSA
CORONCINA,
ALLA RICERCA DI UNA SIGNORINA
SIMPATICA E CARINA .
GIRO' TUTTO IL MONDO E PER TROVARE LA SUA
PRINCIPESSINA,
BACIO' TUTTI CONTAGIANDO UNA LEGGERA
TOSSICINA,
CHE SI TRASFORMO' IN EPIDEMIA,
TUTTI INDOSSARONO UNA MASCHERINA.
NON RIUSCI' PIU' A BACIARE LA SUA DONNINA
E ASCOLTANDO UNA DOLCE VOCINA,
S' INNAMORO' DI UN 'ALLEGRA SCIENZIATINA,
CHE LO MISE IN UNA BOCCETTINA
DIVENTANDO COSI' IMPORTANTE MEDICINA,
CAPACE DI TOGLIERE QUALSIASI MASCHERINA.

MARIA RITA SEMINERIO 1^C

LA FORZA DELLA MANO

La mano e' composta da 5 dita ,
se prendiamo un singolo dito e' fragile,
ma se tutte le dita si stringono in un pugno
assumono una forza devastante .
Ogni singolo italiano, e' paragonabile ad un dito e
l'unione fra di noi ha la forza di una mano.
Noi in questo difficile momento siamo rimasti
uniti.
I risultati si stanno vedendo e non dobbiamo mol-
lare.
Solo tutti insieme con la forza del "patriottismo",
dell'amore verso il prossimo e con spirito di sacri-
ficio
riusciremo a vincere!
FORZA ITALIA !
TUTTO ANDRA' BENE !

Linda Zingarino 1^C

UN VIRUS BIRICHINO

QUESTO 2020 SARA' RICORDATO
PER UN VIRUS CHE CI HA STRESSATO.
IL SUO NOME E' COVID-19
PERO' DOVEVA ANDARE ALTROVE.
E INVECE QUI SI E' FERMATO
E IN CASA CI HA INCHIODATO.
MA PRESTO TUTTO SI RISOLVERA'
E A SCUOLA SI TORNERA'.

EMANUELE CENTAMORE 1^C

UN GIORNO QUALUNQUE

Un giorno qualunque,
arrivò un virus che contagiò chiunque.
A casa per due mesi,
si chiusero tutti i paesi.
Le giornate divennero tutte uguali,
quasi quasi divennero cruciali.
Nessuno si abbracciava più,
solo tristezza quaggiù.
Ma la speranza non morì
E il mondo si riaprì.
Un giorno qualunque
il virus se ne andò
e l'amore ritornò!

Francesco Puma 1^C



UN NEMICO CON LA CORONA

C'è un nemico tra la gente,
assai poco divertente.
Tiene tutti in casa chiusi,
rendendo gli altri intrusi.
Di lui si dice che ha una corona,
ma non è proprio una persona.

Alla fine vinceremo,
tutti insieme usciremo.

Lucrezia Rosato 1^A C



A casa restiamo

Coronavirus molti stai uccidendo
ma perché lo stai facendo?

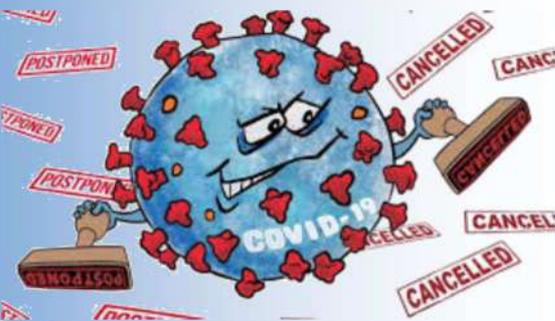
Tutti a casa stiamo
e molto ci annoiamo.

Molti non possono lavorare
e non hanno soldi per pagare.

Medici, infermieri e polizia
lavorano sempre per la salute e la
pulizia.

Se il mondo vogliamo salvare
a casa dobbiamo restare
e non ci dobbiamo lamentare.

Giacomo Scordo 1^A C



La sconfitta del virus

Corona virus tu sei brutto
ed hai portato un brutto lutto.
Noi siamo a casa non usciamo
e neanche ci abbracciamo.
Una cosa è certa noi non cadiamo
perché il corona virus
noi lo sconfiggiamo
lo lo so presto usciremo
e tutti quanti festeggeremo!

Alessio Sciuto 1^C

UN NUOVO MAGGIO

Sta arrivando maggio,
ogni balcone è illuminato da un raggio

tutti lo stanno aspettando
trascorrendo il tempo giocando.

Prima ci sentivamo annoiati
ora siamo quasi emozionati,

potremmo rivedere i nostri nonni e parenti stretti
che fino ad ora abbiamo immaginato guardando i
tetti

Martina Martorana 1^A C



Quarantena

Uffa con la quarantena
son diventato una balena!
Penso sempre a mangiar
e la mamma a cucinar:
pane, pasta e dolci vari.
Io resto in camera con i mie auricolari:
leggo, studio e gioco,
mentre la Playstation prende a fuoco.
Basta usciamo!
Dai cugini andiamo
il virus sconfiggiamo
se mascherina e guanti portiamo
e se le regole rispettiamo
fuori di casa andiamo.

Samuel Privitera 1^C



Virus cattivello

Virus virus, tondo e cattivello
sei una palla e anche pazzarello,
porti in testa una corona
che non può essere di una persona.
Con delle spine che escon da fori
sembrano aghi che vengon fuori;
dimmi perché sei venuto tra noi?
Perché era meglio che tornavi nei dimenticatoii.
Dunque mio caro, ti invito al più presto
di andare via in modo funesto.
Sei venuto così disonesto e
vai via ti prego in modo onesto!
Ma soprattutto al più presto!

Lorenzo Avarino 1^C



UNA DURA LOTTA

Tanto tempo fa in un lontano paese della Cina, chiamato Wuhan, viveva una giovane principessa, bella e generosa. Aveva lunghi capelli neri, occhi grandi e profondi e labbra rosse e carnose. Era gentile d'animo, aiutava le persone che abitavano nel paese, per cui si respirava ovunque un'aria di serenità e pace.

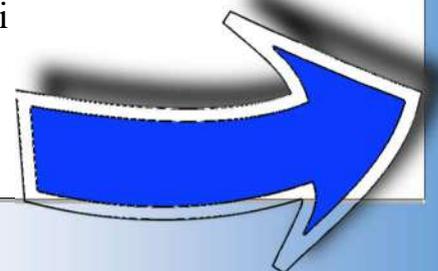
Nello stesso luogo, in una casetta posta sulla cima di una montagna, abitava una strega malvagia, denominata la Strega dell'Aria, ovvero uno dei quattro elementi che servono per garantire il respiro e, con il respiro, la vita.

Costei, gelosa della popolarità e dell'incredibile bellezza della fanciulla, accecata dall'ira, con un incantesimo, diede vita ad un esercito di piccoli mostri, chiamati virus. A capo di questo esercito mise un virus dalla forma rotonda con tanti piccoli piedi, visibile come tutti gli altri, soltanto attraverso il microscopio. Era il più forte di tutti, era il leone della foresta, il re di tutti i virus, motivo per il quale fu soprannominato "**Corona**".

Per vivere, questo minuscolo virus doveva socializzare con le persone, entrare in contatto con loro. Attraverso le goccioline di saliva, la tosse e il raffreddore colpiva le persone più deboli, bambini e anziani, facendole respirare male, privandole dell'aria e causando una grave crisi respiratoria. Le persone, vista l'avanzata inarrestabile del virus, si rinchiusero nelle loro case, non uscivano più liberamente, i bambini non giocavano più e non correvano gioiosi per le strade del villaggio. Non si scambiavano più sorrisi, carezze, gesti affettuosi e strette di mano. Era stato ordinato di lavare le mani più spesso, di starnutire e tossire nella piega del gomito, di non mettere le mani in bocca, per evitare al virus con la corona di diffondersi.

Gli ammalati venivano curati, gli altri venivano messi in quarantena, ovvero portati in un posto sicuro dove non potessero passare il virus a nessun altro. Ma l'invisibile virus, viaggiando per giorni e giorni, era arrivato al Nord Italia, senza fermarsi un attimo, dall'alba al tramonto.

Ogni tanto sembrava riposare, ma poi riprendeva la marcia facendo stare male milioni e milioni di persone. Camminando, camminando il piccolo virus con la Corona era sceso lungo tutta la Penisola Italiana e, oltrepassando i confini, era arrivato in Europa e in America, per cui era diventato un flagello per intere popolazioni.



La principessa, vedendo tutto quel dolore intorno a lei, iniziò a pensare di trovare al più presto una via d'uscita. Allora andò in cerca della *Fata del Saggio Consiglio*. Percorrendo strade tortuose, con il coraggio tipico di una guerriera e, scortata dalle sue guardie, giunse d'innanzi a una piccola casa scavata nel tronco di un albero. Da questa uscì la fata che, essendo a conoscenza di quanto stava accadendo, indicò alla giovane il percorso da seguire.

Per cercare di sconfiggere quel microscopico mostro doveva rivolgersi al "*Principe della Medicina*".

Rubin, così si chiamava il giovane, dall'aspetto misterioso, ma determinato nel perseguire i suoi obiettivi. Cavaliere solitario, indipendente, affascinante, dal cuore grande e buono, che non rifiutava mai di aiutare chi ne avesse avuto bisogno.

Aveva una profonda conoscenza delle arti mediche ed era capace di vincere le sue battaglie con l'ingegno più che con le armi. Dopo un po' di tempo, lunghi studi, esperimenti e collaborazioni con altri guaritori come lui, creò nel suo laboratorio un vaccino molto potente in grado di uccidere il virus corona più forte di tutti, chiamato *COVID-19*, perché aveva sulla sua superficie 19 aculei, che assomigliavano a una corona di spine, che richiamava l'idea della sofferenza e del dolore che aveva causato.

Il virus con il suo esercito fu sconfitto. Rubin testò il vaccino sulle persone malate e dopo qualche giorno notò una reazione positiva e infine la tanto attesa guarigione. La principessa non poté credere ai suoi occhi e si innamorò di quel giovane che, con tenacia, era riuscito in quell'arduo compito. Si sposarono e vissero per sempre felici e contenti.

Come spesso accade dopo la tempesta e il temporale, comparve in cielo l'arcobaleno con i suoi colori in segno di vittoria dopo la lunga battaglia.

Tutto era ritornato alla normalità, la gioia esplose nel cuore di tutti, la gente ricominciò ad abbracciarsi e i bambini tornarono a correre e a giocare per strada in libertà.

Anna Strazzulla 1^C



Cara Scuola ...ti scrivo

LA MIA SCUOLA ABBANDONATA

Arrivederci scuola,
classi, lavagne, cattedre ,compagni.
Arrivederci suono della campana
che scandivi la lezione quotidiana.
Ma arrivederci soprattutto a quel suono di cam-
pana
più speciale
che tutti aspettavamo,
perché finalmente mangiavamo
correvamo, giocavamo.
Ti mancano le urla, le risate
e i dolci rumori
ora il silenzio avvolge i tuoi corridoi.
Stai tranquilla,
presto sarai di nuovo in compagnia.
Ma adesso non aver malinconia.
Grazie!

Damiano Bertolo 3^E



Ode alla scuola

Scuola addio,
scusa ma anch'io
sento un fastidio,
forte come un dissidio.
Al sol pensiero
Che piccolo ero
Quando da quella porta sono entrato
Ed i miei compagni ho trovato.
A dire il vero
Tanta paura avevo
Ma almeno
È finito tutto in un sollievo.
Ti volevo ringraziare,
per tutte le emozioni che mi hai fatto pro-
vare
come l'essere libero di ascoltare
e che purtroppo devo abbandonare.
Grazie per i professori che mi hai dato
Che tanto da loro ho imparato
Grazie perché mi hai dato dei compagni
che mi hanno accettato
e di questo per sempre ne sarò grato.
Mi piacerebbe tanto salutare
Quella piccola scuola in fondo al viale
Non so se lo farò a Natale
Ma so che al primo superiore ora dovrò
andare.

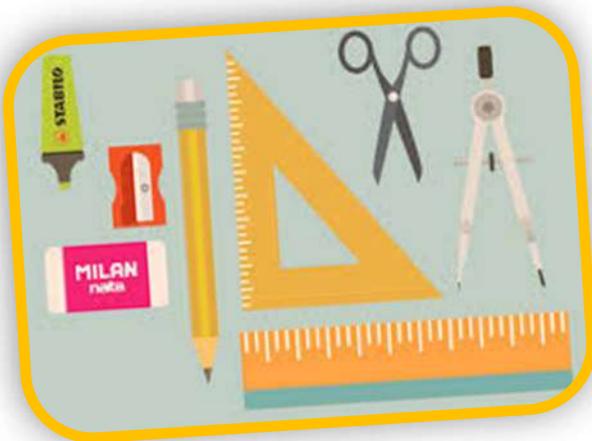
Diego Giuffrida 3^E



SCUOLA

Scuola arrivederci!
Il nostro appuntamento
è solo rimandato,
ma questo tempo non
è sprecato.
Il nostro lavoro
lo svolgiamo a distanza
ma non è la stessa cosa,
questa è la mia stanza!
I tuoi corridoi sono bui
le stanze senza amore
aspetta settembre
riprenderai colore.
Anche se adesso il tempo
sembra si sia fermato,
torneremo tra quei banchi e
l'orologio avrà il suo battito
accompagnato.

Federico Gagliano III E



SCUOLA ...A PRESTO

Scuola, tu che insegni,
tu che ci svegli al mattino
e ci accogli a porte aperte
per insegnarci il senso della vita
e come viverla,
A presto!
Scuola, tu che sei sempre gentile
e ci insegni cose straordinarie
e ci fai vedere luoghi mai visti.
A presto!
Scuola, tu che ci fai conoscere nuovi amici
e ci insegni il vero valore dell'amicizia,
tu che sei piena di divertimenti e risate
grazie a spettacoli e chiacchierate.
A presto!
Scuola, tu che in questo momento difficile
Non ci sei,
manchi a tutti.
A presto!

Giorgio Casella III E



Mia cara scuola

Mia cara scuola
oggi più che mai
vorrei sentirmi dire
tornerai.

In classe con i miei compagni
a stringermi ma senza guanti.
Col cuore in mano, voglio dirti
arrivederci!

Mia cara scuola
torneremo
e presto ci riabbraceremo.

Chiudi le finestre, ma non disperare
insieme continueremo a sperare.

Giorgia Scuderi 3^AE



Scuola addio

Scuola media addio ...
Forse non tornerò
Forse cambierò
Non ti dimenticherò
Scuola media addio ...

Addio classe
Come se un addio bastasse
Vorrei che tutto cambiasse
Scuola media addio ...

Questo viaggio purtroppo finirà
Questo purtroppo accadrà
se tutto questo non finirà .

Giulia Rapisarda III E





Domani

La Natura
così forte e determinata
è tornata.

Animali, piante, ruscelli, vento, acqua, colori...

ma noi solo osservatori.

Sogniamo ad occhi aperti, gioiosi di tornare

tutti poter riabbracciare

e le mascherine poter posare.

Senza guanti sentire degli amici

le mani...

domani!

Manuel Massimino 3^AE



SCUOLA A PRESTO.

Scuola, tu che insegni,
tu che ci svegli al mattino
e ci accogli a porte aperte
per insegnarci il senso della vita
e come viverla,
A presto!

Scuola, tu che sei sempre gentile
e ci insegni cose straordinarie
e ci fai vedere luoghi mai visti.
A presto!

Scuola, tu che ci fai conoscere
nuovi amici
e ci insegni il vero valore dell'amicizia,
tu che sei piena di divertimenti
e risate
grazie a spettacoli e chiacchierate.
A presto!

Scuola, tu che in questo momento difficile
Non ci sei,
manchi a tutti.
A presto!

Giorgio Casella III E



Cara scuola



Oh cara scuola,
ora mi lasci con l'anima sola.
E lo ammetto, mi mancano tanto quel
sonno
e la rabbia
e fuori dalle lenzuola l'inverno e le sue braccia.
Anche se ora mi sento un po' un giglio
da solo
in una vuota aiuola.
E mi mancano per davvero i pomeriggi a tono serio
che passavo lì a studiare e a borbottare
per poi il compito passare.
A dirla tutta
a esser sincero
mi manca la mia classe
anche se certi momenti speravo che cambiasse.
E mi mancano i compagni,
anche quelli "senza impegni"
e mi mancano anche i bagni
dove si aguzzavano gli ingegni.
Infine cara scuola
e diciamolo dopotutto
mi manca un po' di tutto.
Mi basterebbe un'ora sola
a scuola, per restare
e qualche voto conquistare.
Vorrei riassaporare il mio banco con la mano
ma non posso farlo
e non sarebbe la stessa cosa
sfiorarlo con un guanto.

Luca Mascali 3^E

A PRESTO

Scuola a presto.
Non so se ritorneremo,
Non so tra quanto lo faremo,
Non so se lo faremo,
Te lo prometto ritorneremo.

Ritorneremo lo dice anche l'
orologio
Sopra la porta della nostra buia
classe
Rimasto solo come se non ba-
stasse.
Continuerà ancora a palpitare,
E i nostri nomi sentirà chiamare.
Solo la tua ombra conosce
I nostri oscuri segreti
E custodirli dovrà.

Ci resta solo da sperare
A presto oscura verità !

Nadin Massimino III E



Arrivederci

Arrivederci scuola,
ci siamo visti ben poco
e non ci è bastato.

Arrivederci mio amato termosifone,
che mi riscaldavi nelle giornate di agitazione.

Arrivederci teatro,
grazie per le emozioni che mi hai dato.

Arrivederci
amata palestra,
e campanella invocata,
che annunciavi i la ricreazione o
la fine della giornata.

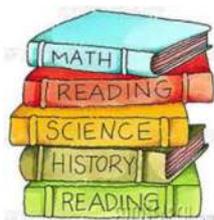
Arrivederci professori,
che con tanta pazienza e affetto
ci avete supportato
e ci avete sempre capiti
anche nei momenti difficili
e poi applauditi!

Anche se a malincuore,
arrivederci e non addio,
sarà solo un nuovo avvio.

Tornerò a salutarti
e ripercorrerò
scale, aule e corridoi
pensando
a tutti i bei momenti,
emozioni,
marachelle
e risate a crepapelle.

Torneremo tutti,
più forti di prima
Arrivederci!

Sofia Maugeri III E



ARRIVEDERCI SCUOLA



Arrivederci scuola
mio ricordo di pietre,
mio respiro intenso di sapere
ormai assente.

Le mascherine mi soffocano
impedendomi di sapere.

Ad un metro muoio
nell'ignoranza annegata.

Tu che come una madre i figli
non puoi abbracciare,
intrappolata perennemente in un
abbraccio inesistente.

Aiuto,
adesso senza te dovrò stare
da un giorno all'altro distante ti ho tro-
vata.

Quest'anno molto ci è stato levato.

Adesso e per sempre
"arrivederci scuola".

Sofia Pappalardo III E

TEMPO PASSATO

*Ne è passato di tempo!
Non so quando ti rivedrò,
quando ritornerò,*

presto

tardi

Forse mai più?

*Ne è passato di tempo!
Ricordo ancora il rumore
della campanella,
le storie di ognuno di noi,
i nostri visi,
stanchi o felici?*

*Adesso solo il vento passa,
tra i corridoi,
tra le aule...*

*Ne è passato di tempo!
Ti abbiamo lasciata vuota,
priva di suoni,
fastidiosi o rilassanti,
che ti davano l'anima*

*Adesso giaci là oscurata, un relitto,
come il Titanic, affondato.*

Ancora qualcuno ti pensa !?

Ne è passato di tempo!

*Un giorno, quando ritornerò
troverò ancora lì, quell'orologio
che funzionava a tratti.*

*Adesso solo i segreti fanno tic-tac
tra le mura*

stanno là

*a girovagare tra le classi come
fantasmi.*

Ne è passato di tempo.

*Eppure, nonostante la pioggia che
ti cade sopra,*

le stanze vuote,

le finestre serrate,

adesso, solo adesso, capiamo che

eri il paradiso e l'inferno

insieme

la luce e il buio...

eri un piccolo pensiero

nell'immensità della nostra vita...

Sonia Grasso 3^{AE}



LEZIONE D'AMORE

Ho imparato da te che mi hai condotta anche per le più ripide vie come
la migliore delle guide;

ho imparato da te che non ho sopportato e ho poi amato;
ho imparato da te che mi hai aspettata quando sono caduta come delle
madi la migliore;

ho imparato da te che mi hai ascoltata sempre come la migliore delle
amiche;

ho imparato da te che conosci le mie riservatezze;

A te dico un amaro arrivederci non so quanto lungo o se definitivo.

Ma tu resterai sempre nella tasca destra in alto,
giacché la lezione d'amore che mi hai insegnato l'ho imparata bene.



Vittoria Cavarra 3[^]E



SCUOLA

Scuola...
tu che colpisci nel profondo,
tu che con le lettere insegni
e con i numeri giochi...
Un viaggio mancato
ha aperto le porte ad un mondo
incantato.
Con amore, affetto
mi manchi, ti voglio.
Una lavagna,
uno sfondo nero
apre le porte
della cultura...
Adesso,
un'aula spoglia
priva di voglia
e di studio qualunque sia...
I cambi di stanza,
le sfide giornalieri
erano storie,
amori...
Arrivederci scuola
fonte dell'animo,
un animo puro.

Leandro Spampinato III E



SCUOLA

Cara scuola,
non so quando ci rincontreremo,
forse ci lasceremo.
Mi manca già,
scendere dalla macchina e ripercorre-
re
quel lungo tragitto
dove il giorno era un lungo conflitto.
Mi manca già stare nell'aula fredda e
gelida.
Mi manca già stare con i compagni
durante la ricreazione intrepida.
Mi manca già sperare
insieme agli altri
che qualche professore potesse man-
care!
Scura stai vivendo questi giorni,
chissà se spero che qualcuno ritorni.
Magari, quando tutto questo
sarà finito
e passerà questo tempo ammutolito,
torneremo e ti saluteremo!

Leonardo Recupero III E





Foto-Gallery
"G. Falcone"



Anno Scolastico 2019-2020

Accoglienza A.S. 2019-2020



WELCOME

Orienteering





PROGETTO "ANTARTIDE"





NATALE IN... MUSICA











Progetto Teatrale "Facciamo sul serio"

Carelli Raffaella
D'Angelo Stefania
Lamicela Liliana



BACKSTAGE



Pallavolando





FALCON 4.0

"Punta ...in Bici!"

Febbraio 2020



Selezioni Regionali



SAN GIOVANNI LA PUNTA

Le squadre devono inoltre dimostrare di seguire i valori fondamentali, che richiedono ai ragazzi la capacità di lavorare in gruppo e di rispettare gli altri partecipanti. La sfida è uguale in tutto il mondo. Attualmente sono coinvolte 88 nazioni distribuite sui 5 continenti.

Le qualificazioni partono dalla fase regionale per proseguire in quella nazionale, che fornisce l'accesso alle manifestazioni internazionali continentali e mondiali. Gli studenti del "Dalla Chiesa", coordinati dall'insegnante Gianluca Marietta e dai coach Isidora Arditia e Paola Riso, hanno presentato un progetto che si basa sulla realizzazione di un dispositivo che permette la mobilità alle persone con disabilità cognitive. Un robot che sicuramente aiuterebbe concretamente le persone con disabilità e fomenta comunità. Un progetto per crescere tutti insieme e migliorare il proprio territorio.

Gli anni del "Dalla Chiesa" e del "Falcone" alle finali di robotica

La squadra dell'istituto "Dalla Chiesa" (sopra) e (accanto) dell'istituto "Falcone" qualificati alle fasi nazionali del "First Lego League".



La squadra dell'istituto "Dalla Chiesa" (sopra) e (accanto) dell'istituto "Falcone" qualificati alle fasi nazionali del "First Lego League".

SIMONE RUSSO



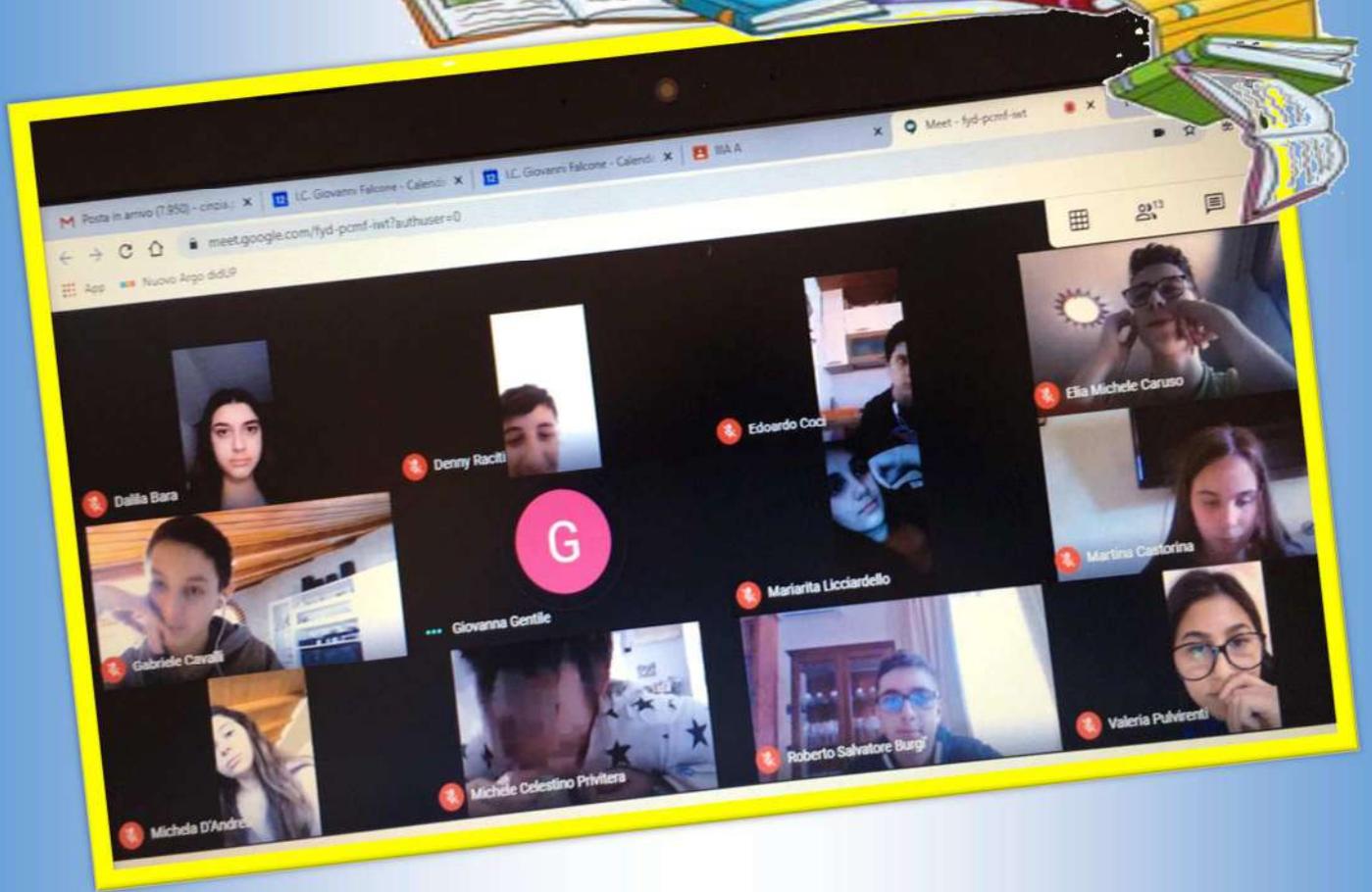
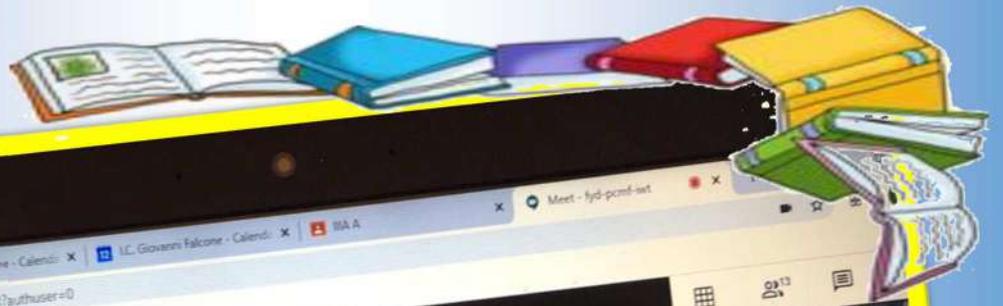
SOS ... SOSTEGNO

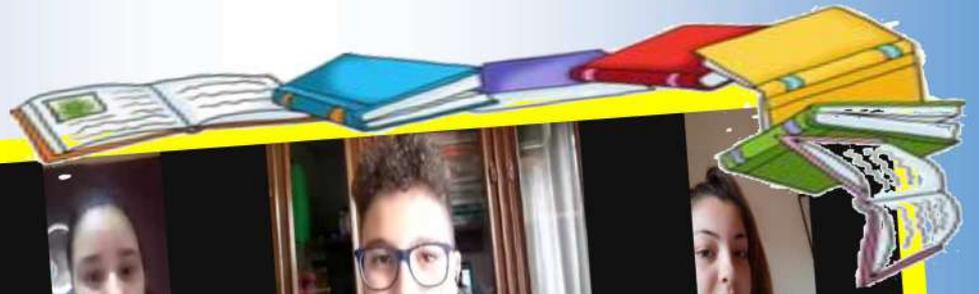


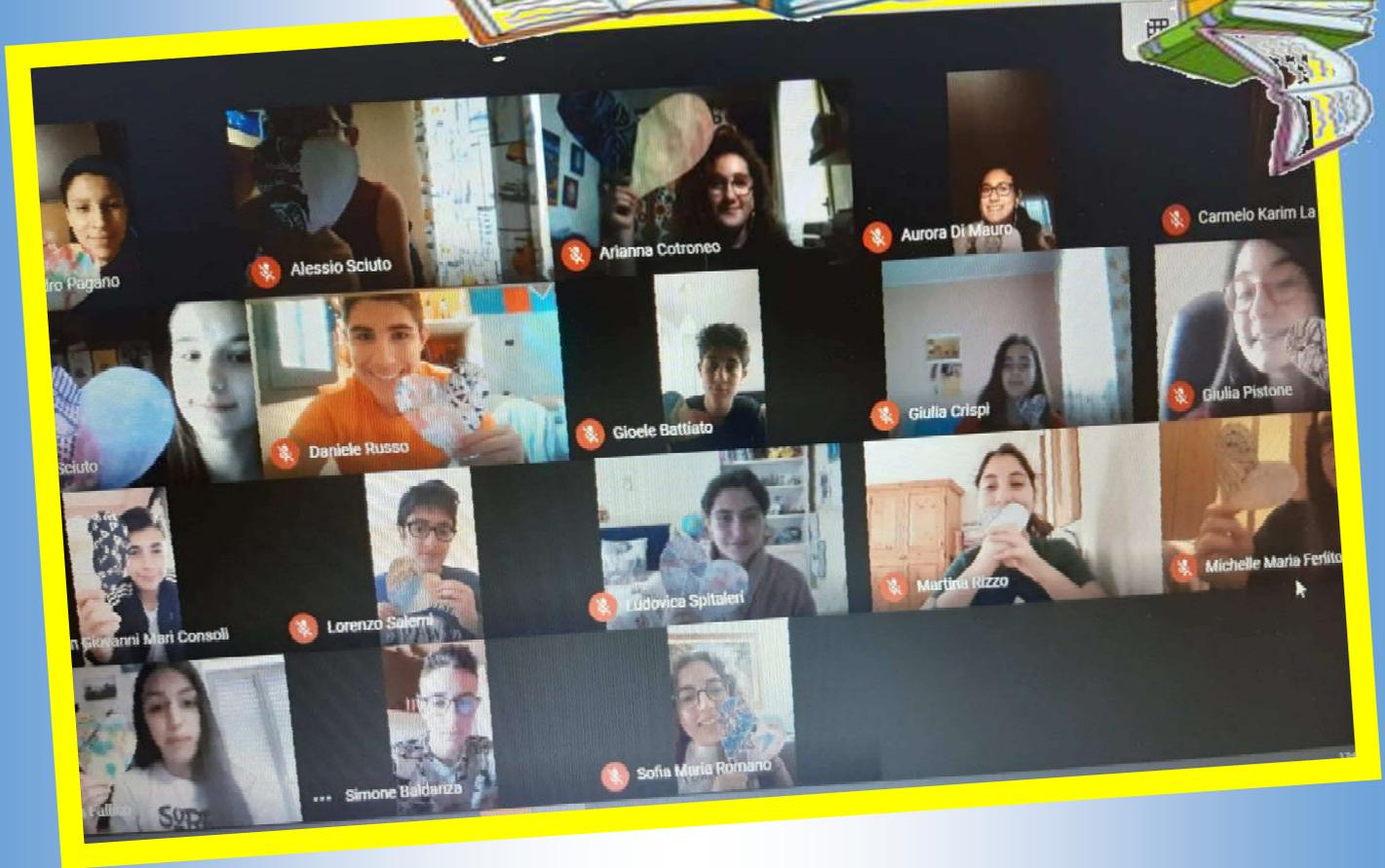
Buon Viaggio Ragazzi!

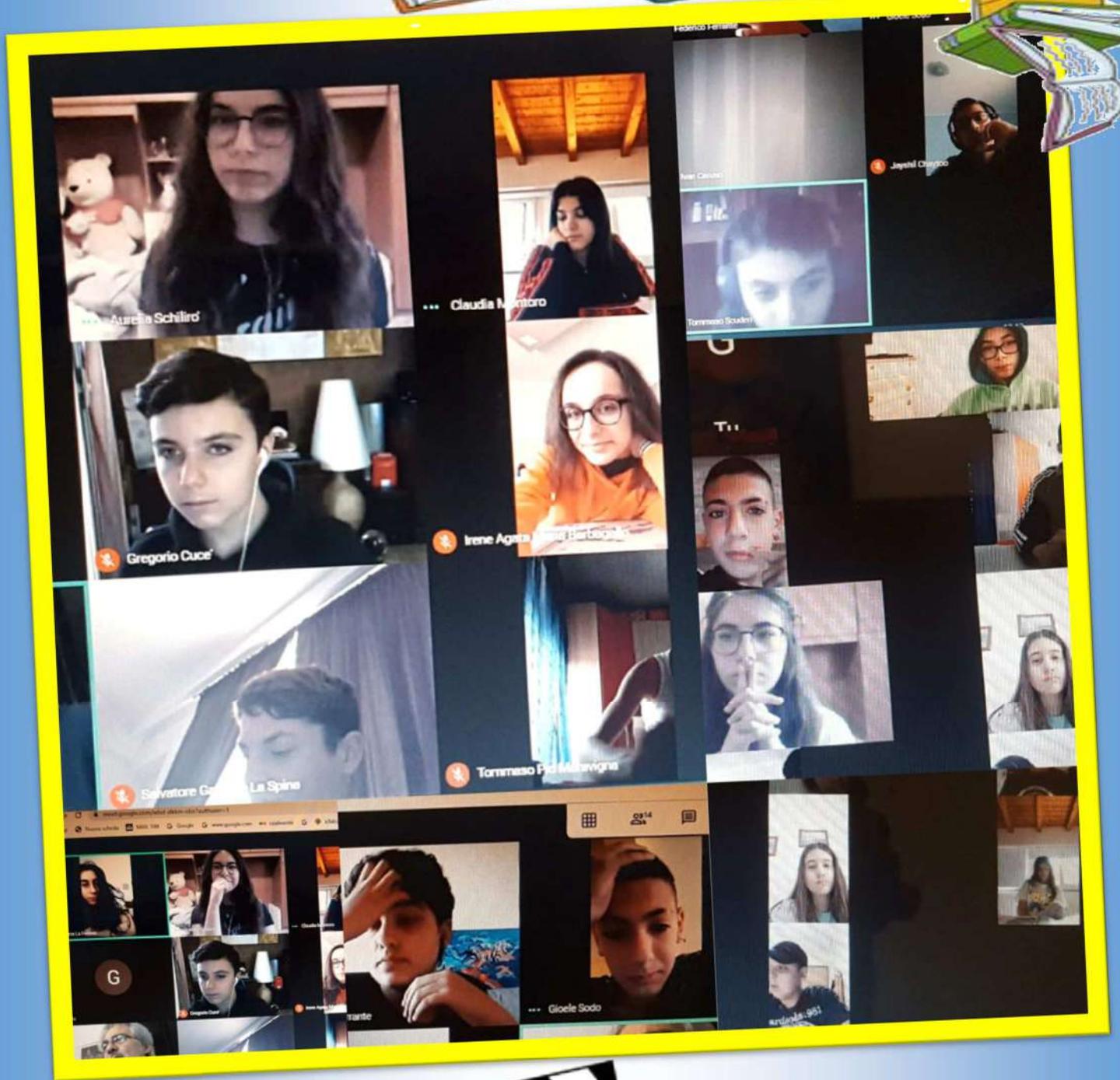


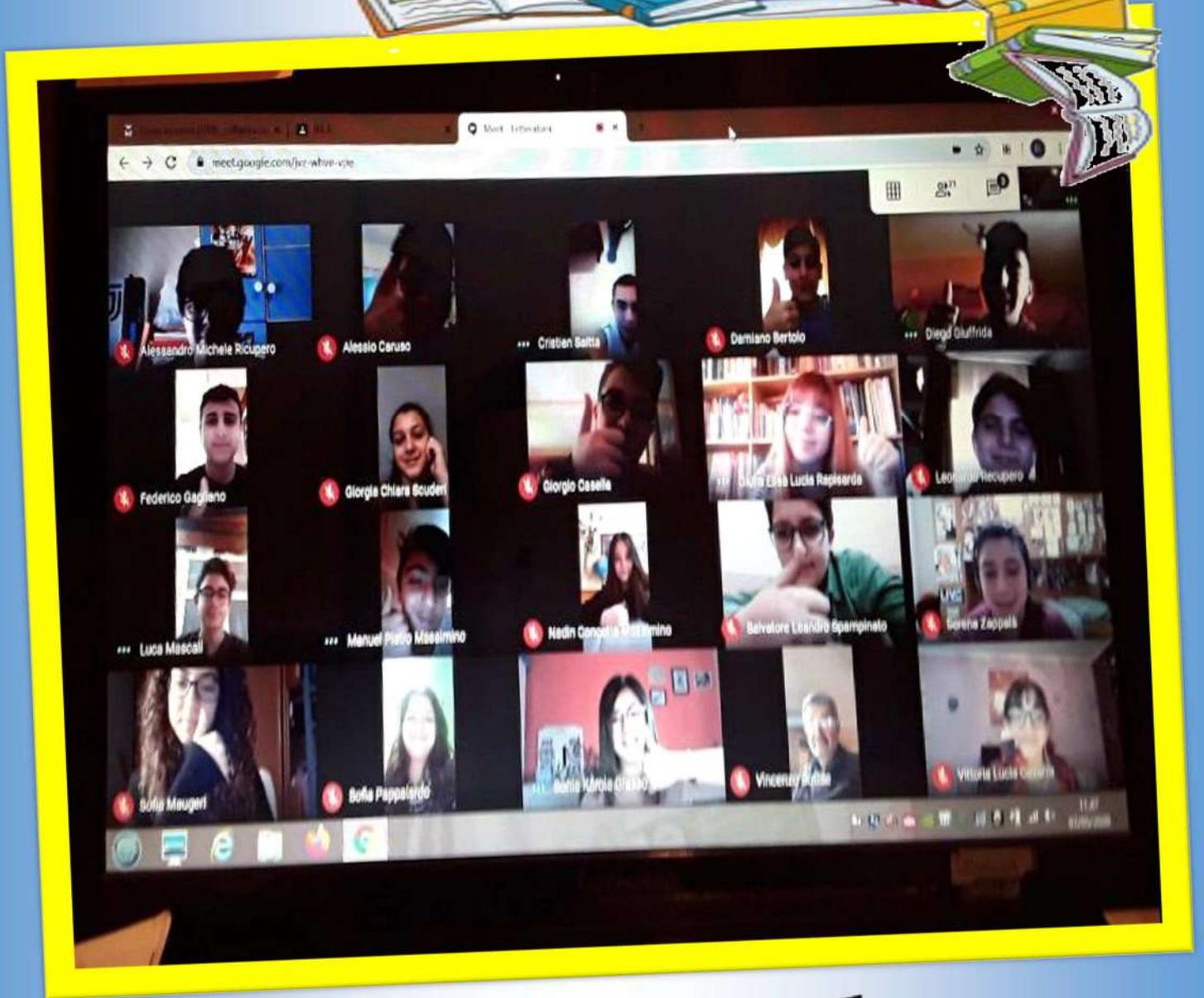
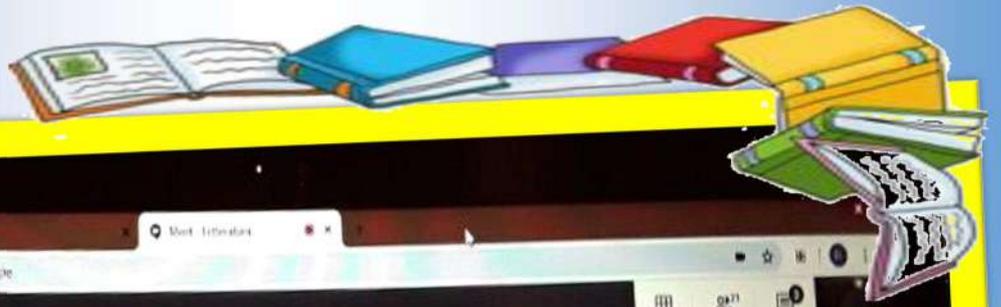
#CREDETENEISOGNI













Cari ragazzi,

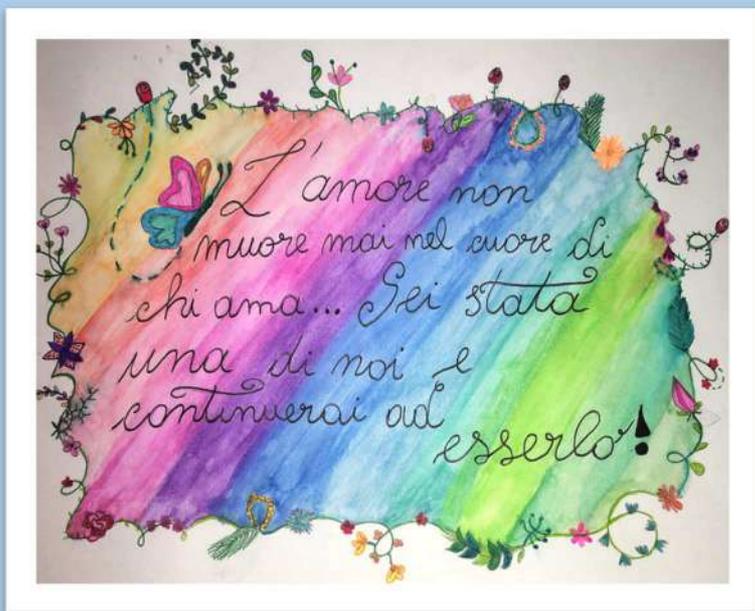
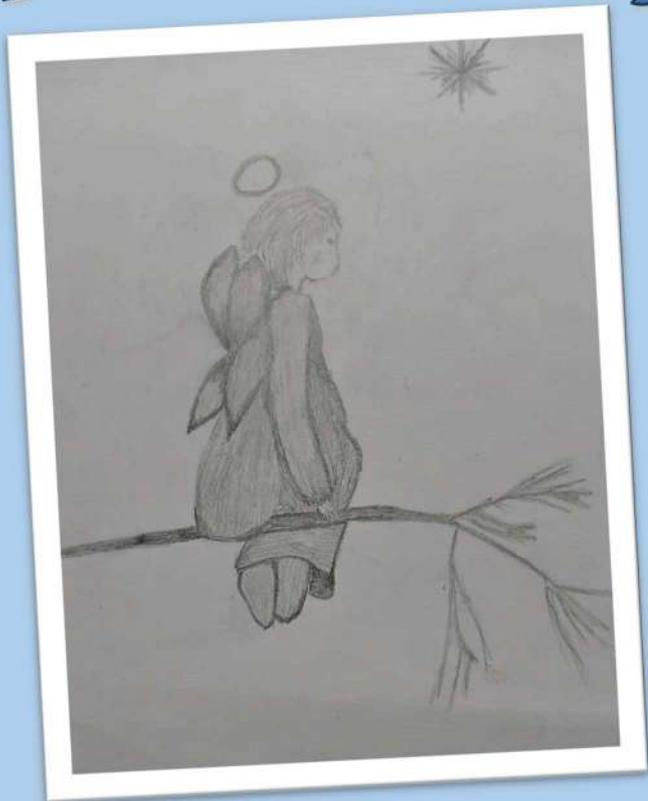
Quest'anno è più difficile trovare le parole per salutarvi mentre cominciate il vostro cammino verso ciò che realmente diventerete come adulti. E' più difficile perché siamo più distanti, perché non ci saranno gli abbracci da condividere, e, magari le vostre lacrime l'ultimo giorno di scuola, quello in cui si saluta il proprio banco, la lavagna, il cortile delle ricreazioni. Per questo vi salutiamo così, con una lettera da conservare insieme ai ricordi di questi tre anni. Vi guardiamo attraverso uno schermo, ma riusciamo comunque a comunicarci le emozioni (sempre le stesse per noi professori, ad ogni fine anno). Sì ogni anno è così: vi vediamo andar via verso la vita, spavaldi, eppure ancora bambini, e ci fermiamo a guardarvi con quella piccola parte di noi che non cresce e che continua ad emozionarsi e sognare. E che ancora si commuove.

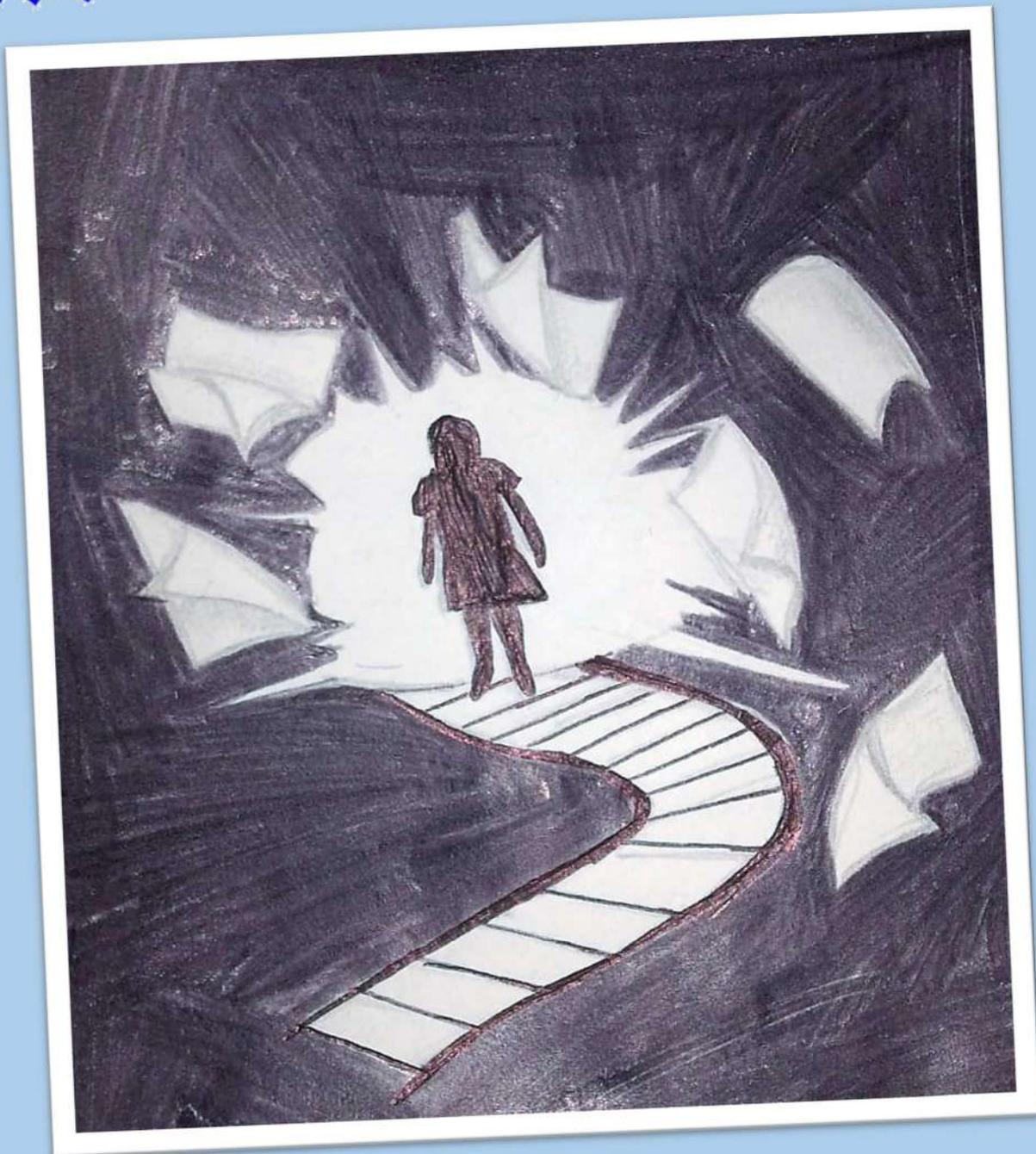
BUON VIAGGIO NELLA VITA, RAGAZZI.

I VOSTRI INSEGNANTI



Sarai sempre con noi





Un Caro Saluto

Le giornate scorrevano ... monotonia. Dalla finestra si rifletteva sui miei occhi sempre la stessa visione di quella stanza tanto affollata quanto spoglia. Rimbombava solo la mia voce che ripeteva per l'ennesima volta la lezione del giorno.

Una strana nostalgia di casa mi invade. Quella che molte volte ,più che essere un'accogliente dimora ,sembra una punizione che mi manca più di qualunque altra cosa.

Le circolari, le firme, i volti conosciuti fin troppo bene, quei caffè bevuti al volo in compagnia di poche colleghe. Il pensiero che pesa di più ,però ,è la perdita di una cara collega, di un'amica e un fondamento prezioso della nostra scuola.

Non abbiamo potuto salutarti, rendere omaggio alla bellissima persona che sei e sei stata per tutti noi. Un piccolo essere ti ha portata via e ha cambiato le nostre vite radicalmente. Sono sempre impressi nella mia mente tutti i momenti trascorsi insieme, tutte le volte in cui ti aggrappavi a me, un segno di dolce debolezza, che continua a riempirmi il cuore di gioia. Ci sarebbe piaciuto stringere forte la tua mano e vedere il tuo sorriso per un'ultima volta, ma la vita è troppo imprevedibile per dare tutto per scontato.

Forse grazie a questo difficile momento riusciremo a comprendere come la chiave per la felicità si trovi nelle piccole cose che molte volte diamo per scontato: un abbraccio caldo la mattina, una breve passeggiata, la compagnia dei nostri amici, un semplice sorriso .

Viviamo ogni singola emozione che sia positiva o negativa, amiamo con tutto il nostro cuore e mai a metà, non illudiamo e non lasciamoci illudere.

Si vive una sola volta, rendiamola, quindi, indimenticabile.



Ciao Natalina